

**SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DAL
TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E
ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)**

BANDO ANNO 2026

ENTE RICHIEDENTE	<u>PARROCCHIA SAN BARTOLOMEO APOSTOLO</u> <i>via Zilioli 49 – BUSSETO (PR)</i>
TITOLO DEL PROGETTO	<i>GROW UP TOGETHER – In cammino insieme</i>
VALENZA TERRITORIALE (indicare distretto)/ REGIONALE (indicare i distretti)	Valenza TERRITORIALE Distretto di FIDENZA

- ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

La Parrocchia di Busseto, soprattutto attraverso il suo Oratorio, da sempre è attore e collaboratore di tante iniziative formative, sportive ed aggregative per i bambini, gli adolescenti e le famiglie del territorio, anche al di là delle appartenenze confessionali.

Si tratta di un contesto territoriale prevalentemente agricolo, con alcune imprese artigianali e di logistica che occupano varie maestranze. Nel territorio vi è una notevole percentuale di famiglie immigrate, soprattutto dal Nord Africa e dall'India. La **fascia giovanile** risente di diverse fragilità – tra le quali la diffusione di sostanze stupefacenti e alcol - mentre incidono negativamente anche alcuni fattori di isolamento come la lontananza dai centri maggiori, in particolare da diversi istituti di istruzione superiore e dalle università, con limitati servizi di trasporto. Si riscontra una situazione generale di **povertà di proposte aggregative e formative per le nuove generazioni** nel territorio, a parte alcune associazioni sportive e musicali. In questo senso, la parrocchia resta per tutta la cittadinanza un punto di riferimento decisivo. Accanto, infatti, all'attività intensa della Caritas parrocchiale rivolta ai bisogni materiali, l'Oratorio rimane tra i pochi luoghi aperti alle esigenze e all'incontro tra bambini, adolescenti e giovani di varie nazionalità per tutto l'anno.

In particolare, negli ultimi anni la parrocchia ha investito tanto nell'accompagnamento degli adolescenti attraverso lo sport, piccoli laboratori artistici, teatrali e musicali, serate e testimonianze, esperienze di servizio e coinvolgimento per costruire proposte per la collettività. Solo nell'ultimo anno, il coinvolgimento degli adolescenti ha permesso a diversi di loro di mettersi settimanalmente al servizio dei bambini e ragazzi, avvicinandosi inoltre in prima persona a certi servizi di volontariato, aiutando i volontari della Caritas in certi ambiti, e sostenendo il Centro estivo in Oratorio, nonché animando alcune iniziative per gli anziani. Il Centro estivo in Oratorio, con l'aiuto di volontari e educatori, vede la partecipazione attiva di tanti adolescenti, i quali organizzano intere settimane di attività quotidiane (tra sport, scenette teatrali, laboratori manuali, giochi, balli e uscite) rivolte a bambini e ragazzi delle scuole elementari e medie, con una particolare attenzione ai casi di maggiore fragilità.

- MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO, NELLA PROGETTAZIONE E NELLA REALIZZAZIONE (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

Partendo dagli adolescenti già coinvolti nell'attività degli Oratori, **gli obiettivi e gli interventi del progetto sorgono dal confronto diretto con gli educatori, con le famiglie e gli adolescenti**, sia all'interno degli incontri settimanali che normalmente si svolgono in oratorio, sia tramite i contatti informali con tanti minori e famiglie del territorio. In questo senso, richieste, considerazioni e suggerimenti sono stati valutati e lo saranno lungo la realizzazione del progetto al fine di svolgere un percorso che possa suscitare l'interesse e la partecipazione dei destinatari. Grazie anche alla

collaborazione di diversi insegnanti si è potuta ampliare la rete di ascolto nelle diverse fasce di età sentendo le urgenze e i desideri degli alunni del territorio.

• **ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO** (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare, dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione o di consolidamento delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A

Il progetto desidera rispondere a tre ambiti di azione, che rappresentano le urgenze maggiori per il tessuto giovanile. Si intende in questo modo **integrare la socializzazione con percorsi educativi e occasioni di riflessione, condivisione e servizio**.

AREA A (sostegno alla formazione):

Azione A1 FORMAZIONE SINERGICA degli educatori e animatori

Per incentivare il protagonismo degli adolescenti nel contribuire al bene comune, il progetto intende promuovere una formazione seria e organica delle figure che assumono responsabilità educative negli Oratori del territorio: in tal modo, i ragazzi più grandi sarebbe aiutati a collaborare in prima persona a costruire nuovi progetti per gli adolescenti più giovani. In collaborazione diretta con il Comitato zonale Anspi di Fidenza (la rete associativa che unisce tanti oratori della provincia), il progetto incrementerà i corsi annuali che vengono solitamente proposti tra marzo e maggio in Oratorio a Busseto. Si prevedono almeno 5 incontri per affrontare le problematiche educative, legali e organizzative delle attività sportive e formative degli Oratori, con un approfondimento sull'integrazione di culture diverse, sulla tutela dei minori e sull'accompagnamento delle disabilità. All'interno di ogni modulo, saranno previsti interventi sia per gli educatori maggiorenni sia per gli animatori minorenni interessati a collaborare alle attività per i bambini e i ragazzi. Per questi ultimi, si integreranno i servizi di trasporto gratuito (pullman) per permettere la partecipazione degli adolescenti residenti nei posti più lontani dalle sedi dei corsi.

➔ In tal modo, si può incentivare un allargamento dei volontari a sostegno delle attività sportive e sociali degli Oratori del territorio, una presenza educativa maggiormente qualificata e un coinvolgimento e responsabilizzazione degli adolescenti a maggior rischio di dispersione e isolamento.

AREA B (laboratori partecipativi):

Azione B1 LABORATORI TEATRALI E MUSICALI sulla cultura dello sport

Come sperimentazione di attività e metodologie innovative, si vorrebbe proporre un laboratorio teatrale e musicale basato in particolare sui **valori dello sport**, allargando lo sguardo sui temi della **pace**, della **interconnessione degli elementi naturali e umani del nostro pianeta**, del **rispetto della diversità e del bene comune**, del **superamento degli stereotipi e violenze di genere** prendendo ispirazione dal patrimonio artistico del maestro Giuseppe Verdi e da alcune storie di campioni dello sport. Si tratterebbe di un'attività e di un metodo innovativo, assente dagli Oratori del territorio negli ultimi anni, protesi a coinvolgere i tanti minori sia italiani che stranieri, soprattutto delle numerose famiglie indiane e nord-africane del nostro territorio. I preadolescenti e adolescenti di diverse tradizioni culturali ed estranei all'offerta culturale extra-scolastica saranno coinvolti nella preparazione di diverse rappresentazioni con l'obiettivo di stimolare a riconoscere e rispettare le differenze, superare stereotipi e pregiudizi nei confronti di sé e dell'altro, prevenire la violenza di genere e fronteggiare la paura del futuro. Con il sostegno di alcuni educatori esperti, le prove settimanali si svolgeranno presso l'Oratorio di Busseto nei mesi autunnali di ottobre, novembre, gennaio, febbraio e marzo; le performance sceniche e corali, unendo recitazione e musica, verranno poi realizzate nel mese di dicembre e nel periodo estivo, negli spazi degli Oratori di Busseto e Soragna e in altri luoghi pubblici.

Azione B2 LABORATORI DI CITTADINANZA ATTIVA. *Dal senso di squadra alla cura della comunità*

Per ampliare la cultura dello sport e incentivare la scoperta delle proprie potenzialità e la cura del bene comune, si proporrà un laboratorio innovativo con 8 incontri periodici per gli adolescenti (da gennaio a giugno in oratorio) in cui si inviteranno persone già coinvolte nelle associazioni di volontariato del territorio o in servizi di pubblica sicurezza, per far scoprire ai giovani il valore del servizio al prossimo. Guardando alla generale situazione di difficoltà del Terzo Settore nel reclutare volontari giovani, il laboratorio avrà come obiettivo la conoscenza della rete delle realtà di servizio e di volontariato presenti nel nostro territorio, aiutando i ragazzi a sentirsene parte attiva e sensibilizzando al senso civico. Come primo livello di coinvolgimento, attraverso l'uso di tecnologie innovative e digitali gli adolescenti saranno guidati a creare strumenti di comunicazione per le associazioni di volontariato (volantini, infografiche, filmati e grafica digitale) e inserirsi nelle loro attività ordinarie. Come negli scorsi anni, si proporrà anche l'aiuto alle CARITAS locali, molto attive nel sostegno di cibo, vestiario, mobili e oggettistica alle famiglie nel bisogno. Oltre al sostegno ai bisogni materiali, il laboratorio intende continuare a sensibilizzare gli adolescenti allo scambio tra generazioni, stimolando, sotto la guida degli educatori, la visita ad anziani soli in casa o la visita agli ospiti delle Case di Riposo.

Inoltre, il laboratorio vorrebbe rendere protagonisti gli adolescenti di nuove iniziative, in primis la creazione di un centro estivo innovativo rivolto ai bambini e ragazzi della scuola primaria e secondaria nel periodo estivo. Gli educatori aiuterebbero gli adolescenti a ideare e organizzare in giugno un **centro estivo di almeno tre settimane in cui integrare diverse discipline sportive**, aiutando la partecipazione anche dei minori più fragili o con diverse disabilità. Le giornate, rivolte ai bambini e ragazzi delle scuole elementari e medie, saranno integrate da scenette teatrali, laboratori manuali, giochi informali, balli presso l'Oratorio e con uscite in parchi di divertimento. In particolare, verrebbe incentivata l'espressione dei talenti di ogni minore, curando la preparazione comune di un talent-show da mostrare anche ai genitori e alla comunità.

AREA C (progetti educativi)

Azione C1 CICLO DI SERATE E INCONTRI. *“Tra il campo e la vita”*

Il progetto prevede una serie di serate (almeno 7 incontri nell'anno) per coinvolgere il maggior numero di minori, con l'intervento di relatori in grado di affrontare le tematiche più urgenti per la loro età, a partire dai valori dello sport, dell'amicizia, dell'inclusione e della ricerca del bene comune. A tal scopo interverranno relatori che approfondiranno temi come le *esperienze di campioni dello sport* (con testimonianze di allenatori e atleti dall'atletica al calcio: ad es. giovani sportivi del territorio come Sara Fantini, Ludovico Laurini e altri), *l'uso consapevole delle tecnologie e dell'intelligenza artificiale* (con il dialogo con il giornalista ed esperto Giovanni Rossi e altri), *la cura della vita e la solidarietà internazionale* (con l'educatrice e ostetrica Monica Copelli e il chirurgo-missionario dr. Galeazzo Concari), *la sfida della convivenza e del recupero dopo gli sbagli* (con un dialogo con d. Luca Montini, insegnante, educatore e ex missionario in Africa), *il complesso rapporto tra adolescenti e genitori* (con la partecipazione di d. Marco D'Agostino, autore del libro *“Una bella scommessa. Adolescenti e adulti in dialogo”*), indagando anche le *esperienze virtuose di altri Oratori* nel mondo adolescenziale.

Il ciclo si completerebbe con una settimana in cui l'oratorio di Busseto ospiterà la mostra itinerante a pannelli “In gioco sul serio. L'avventura dello sport” (presentata a Rimini nel 2007 e allestita in diverse parrocchie e società sportive) che aiuta ad approfondire lo sport come strumento educativo per la crescita totale della persona. Alcuni adolescenti studieranno le tematiche per prepararsi ad essere guide per la spiegazione della mostra a coetanei, bambini e adulti visitatori. Gli incontri saranno fissati in momenti adatti e usando strumenti di invito digitali per intercettare i minori più isolati e con maggior difficoltà all'integrazione e all'approfondimento culturale.

Azione C2 STUDIO DI GRUPPO e apertura continuativa dell'Oratorio

Si intende incrementare l'apertura settimanale dell'Oratorio per renderlo di nuovo un luogo stabile di socializzazione, sport e condivisione, grazie a pomeriggi di dopo-scuola, insieme ad attività ricreative, di sport e di gioco libero che completano la proposta.

La crescente mancanza di volontari per la sorveglianza e di risorse economiche in diverse parrocchie non consente attualmente l'apertura continuativa degli spazi oratoriali. Il progetto, in tale senso, vorrebbe garantire almeno 3 ore di apertura dell'Oratorio in almeno 2 giorni settimanali. L'attività centrale di tali pomeriggi sarebbe di doposcuola e aiuto allo studio, sostenendo gli adolescenti delle scuole medie e superiori con difficoltà di studio e apprendimento, a rischio di dispersione scolastica.

➔ *L'obiettivo sarebbe di far lavorare insieme ragazzi/e, adulti e piccoli, nell'ottica di una comunità educante, in modo da rendere protagonisti i giovani più maturi, incentivando il senso civico e la cura del bene comune.*

Accanto agli ambienti per lo studio condiviso, si intende curare gli spazi dedicati allo sport, dal calcio, basket, pallavolo, ping-pong.

➔ In tal modo, l'oratorio di Busseto diventerebbe luogo aperto e gratuito anche per le famiglie straniere, e per tutti i minori con maggiori difficoltà di integrazione. Inoltre, con la disponibilità di educatori dedicati, si intende aprire la partecipazione a bambini e ragazzi con disturbi di apprendimento e disabilità.

Il coordinamento dell'attività resterà affidato a un'equipe di educatori adulti con esperienza formativa (insegnanti e educatori in attività o in pensione) che, dopo una formazione iniziale, renderanno protagonisti anche alcuni adolescenti. Per 2 pomeriggi alla settimana, infatti, dalle ore 15:30 si accoglieranno bambini e ragazzi con giochi e *bans*, offrendo loro la merenda e assistendoli poi nei compiti in diverse stanze. Al termine, si prevede del tempo per il gioco libero prima di concludere l'attività verso le 18.15. Agli adolescenti è chiesta la disponibilità per un giorno alla settimana, mentre agli adulti volontari verrebbe affidato il coordinamento dell'attività, la sorveglianza, insieme al contatto con famiglie e istituzioni. Il progetto accompagnerebbe l'anno scolastico per circa **30 settimane**.

In aggiunta, gli stessi educatori, insieme agli animatori adolescenti, collaboreranno a tre settimane di mattine di aiuto-compiti e giochi nel periodo tra Ferragosto e l'inizio delle scuole. Si tratta infatti della parte finale delle vacanze estive in cui spesso i piccoli paesi non offrono luoghi aggregativi, di sport e di sostegno allo studio. Anche in questo caso, gli adolescenti aiuterebbero i bambini delle elementari e medie nel completare i compiti delle vacanze in tutti i giorni feriali, con l'ausilio di educatori e insegnanti volontari e offrendo tempo e spazi per lo sport condiviso nelle strutture oratoriali.

Azione C3: CONVIVENZE FORMATIVE tra sport e altruismo

Si riproporranno agli adolescenti alcuni giorni di convivenze comunitarie formative (*3-5 gennaio e 6-12 luglio c/o la Casa per ferie Madonna della Neve di Caderzone (TN); 1-3 maggio a Roma c/o l'Opera don Calabria; 2-4 settembre c/o l'Ostello di Berceto PR*) con lo scopo di essere guidati a socializzare in modo costruttivo, condividere gli sport invernali ed estivi, accompagnando anche le fragilità altrui. Si favorirà pure un uso più consapevole dei dispositivi tecnologici e delle risorse naturali. La sensibilizzazione al servizio verso disabili e persone fragili sarà curata da volontari con lunga esperienza all'interno delle Associazioni dedicate, mentre l'educazione all'ecologia integrale sarà affidata alla guida Maria Conte.

Per la fascia adolescenziale in maggio si proporrà anche un viaggio a Lourdes per collaborare ai servizi di accoglienza dei pellegrini anziani e disabili: l'alto valore educativo dell'incontro con persone più fragili, oltre all'arricchimento dei rapporti intergenerazionali, contribuirebbe notevolmente a comprendere la preziosità del dono della salute e l'urgenza del curarsi delle persone più bisognose.

➔ Tra gli obiettivi generali vi è quello di coinvolgere gli adolescenti nel loro tempo libero in giornate guidate di convivenza, sport e attività comunitarie per sviluppare quelle decisive

soft-skills necessarie per la loro crescita (es. adattamento, *team-working*, accettazione delle differenze, ascolto degli altri ecc...)

Azione C4: TORNEI SPORTIVI INCLUSIVI

Nei mesi estivi di giugno e luglio, nel periodo in cui le attività scolastiche e delle società sportive si interrompono, si intende accompagnare e affidare a gruppi di adolescenti, coordinati dagli educatori, l'organizzazione di tornei sportivi di calcetto, basket, pallavolo e ping-pong presso i campi dell'Oratorio di Busseto e degli altri paesi associati, rivolti ai bambini, a coetanei adolescenti e a adulti (una serie di almeno 5 pomeriggi e serate per ognuno dei tornei, con servizio bar collegato). Le risorse del progetto sosterranno le spese degli educatori, arbitri, i costi delle utenze e dei piccoli interventi manutentivi dei campi.

Si aggiungeranno anche alcuni *tornei inter-Oratoriani*, cioè competizioni fra squadre degli Oratori collegati, al fine di favorire l'incontro e l'amicizia tra coetanei, mediante lo sport. Certi eventi potranno prevedere partite tra minori e genitori, con l'aggiunta del "Terzo tempo" da condividere (buffet e tempo di socializzazione negli spazi degli oratori).

➔ *Per impiegare il tanto tempo libero degli adolescenti nei mesi estivi, l'organizzazione dei tornei renderebbe gli adolescenti partecipi della cura degli spazi comuni e delle esigenze della comunità, aprendo i campi dell'Oratorio per diverse serate sia per i partecipanti ai tornei, sia per i loro coetanei e famigliari e offrendo alle fasce giovanili un luogo accogliente e sicuro di sport e socialità, evitando alternative diseducative e devianti.*

• LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Il progetto si svolgerà principalmente negli spazi dell'Oratorio della Parrocchia, nella Piazza Verdi, centro del Paese, nel Teatro Verdi. Si preferisce, infatti, in diversi casi, dare una visibilità ampia alle iniziative proposte, non relegate solo all'ambiente fisico dell'oratorio.

Nel dettaglio: • **Azione A1:** oratorio di Busseto e di Fidenza (San Giuseppe),

• **Azione B1:** oratorio di Busseto e Soragna, teatro Verdi e centro storico di Busseto;

• **Azione B2:** oratorio e parco/campi parrocchiali di Busseto, sedi delle Associazioni coinvolte, centro Caritas, Centro Diurno per Anziani, parchi acquatici e di divertimento;

• **Azione C1:** oratorio di Busseto, Rocca municipale, Collegiata di San Bartolomeo;

• **Azione C2:** oratorio di Busseto e campi parrocchiali;

• **Azione C3:** oratorio di Busseto, Casa "Madonna della Neve" di Caderzone (TN), Opera Don Calabria (Roma), Lourdes.

• NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Destinatari diretti del progetto sono tutti i preadolescenti e gli adolescenti del Comune di Busseto e dei comuni limitrofi (intorno ai 700 soggetti). In particolare, è posta attenzione ai soggetti più fragili e con maggior rischio di ritiro sociale. Destinatari indiretti sono le famiglie e tutti gli adulti coinvolti nell'ambito educativo; docenti, allenatori, catechisti.

Risultati previsti: • approfondire la relazione con i minori e degli adolescenti tra loro, ponendosi come punto di riferimento e aiuto per la loro crescita e per la creazione di legami positivi; • favorire lo sviluppo della loro coscienza critica delle sfide del tempo presente; • limitare la tendenza all'isolamento e all'impoverimento culturale e relazionale degli adolescenti, favorendo un uso consapevole delle nuove tecnologie; • incentivare un "protagonismo positivo" degli adolescenti nel servizio agli altri, mettendosi in ascolto dei bisogni altrui; • rendere l'Oratorio un luogo accogliente,

aperto a tutti, un “cantiere” stabile di proposte sportive, aggregative ed educative, ● favorire lo sviluppo di una nuova sensibilità educativa degli adulti presenti sul territorio (genitori, insegnanti, catechisti, allenatori...).

Si è pensato a un modello progettuale riproponibile negli anni successivi, con attività modulabili e mirate a rendere nuovamente l'Oratorio un luogo aperto e con una proposta educativa stabile per adolescenti, giovani e famiglie.

- DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PRIVATI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il progetto si basa su collaborazioni già in essere tra gli attori presenti sul territorio. Inoltre, verranno intensificate le collaborazioni già avviate con:

- **Circolo ANSPI “Nuova Pro Juventute”** di Busseto;
- **CSI Avis - Busseto Volley**;
- **Comitato zonale Anspi Oratori e Circoli di Fidenza**, come partner per la formazione;
- **Scuola Secondaria di Primo Grado “Il Seme”** con sede a Roncole Verdi (Busseto), per la promozione delle iniziative e consulenza sullo studio di gruppo;
- **Biblioteca di Busseto** come sede di alcuni incontri e condivisione di esperienze;
- **Associazione Nicolas Comati** di Busseto (attenta all'educazione stradale) per la serie di incontri;
- **Associazione “Fede e Luce”** di Fidenza, con i Gruppi “Condivisione” e il “Sicomoro”, dediti alle persone disabili;
- **Gruppo Alpini “Terre del Po”** di Busseto e Polesine-Zibello, per avvicinare gli adolescenti al servizio al bene comune, mediante anche la Protezione civile;
- **Associazione onlus Mondo Nuovo ODV** (adozioni a distanza) per sensibilizzare alle problematiche dei Paesi più poveri, e alle tematiche della disegualianza e migrazioni;
- **Associazione Il Diamante** di Fidenza (volontariato ad anziani e fragilità) per sensibilizzare al volontariato per le persone fragili;
- **Associazione Papa Giovanni XXIII** con le case-famiglia e attività per disabili presenti nei comuni coinvolti;
- **Confartigianato Imprese**, mediante la Fondazione Germozzi, per stimolare la riflessione sulla cultura del lavoro artigianale.

- DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE O DA ATTIVARE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PUBBLICI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

- **Provincia di Parma**, con la quale la Parrocchia di Busseto ha già collaborato in occasione di passate iniziative sulle sfide dell'adolescenza e dell'educazione;
- **Comune di Busseto**, per la conoscenza del tessuto delle fragilità dei minori, per la collaborazione e promozione delle proposte inserendole efficacemente nella rete informative e per contribuire al progetto ospitando alcuni eventi in alcuni luoghi pubblici adatti;

- **Istituto Comprensivo di Busseto**, per far conoscere le iniziative, coordinare gli interventi e vagliare le esigenze dei minori;
- **Polizia locale** di Busseto e Soragna (in particolare con il progetto *PL Kids Academy*) per collaborare all'educazione alla legalità e sicurezza stradale;
- **Stazione dei Carabinieri** di Busseto, per far percepire l'importanza di vivere in un contesto sociale "sano", libero, collaborativo e rispettoso delle leggi;
- **Polizia Postale di Parma** per educare alle conseguenze civili e penali di un uso scorretto dei social;
- **Guardia di Finanza** (Tenenza di Fidenza), per insegnare un uso corretto del denaro;
- **Polizia Penitenziaria**, per conoscere la vita interna al carcere, teso a rieducare alla libertà e alla responsabilità personale chi ha sbagliato.

- **FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE** (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Durante l'anno verranno proposti degli incontri di verifica in itinere, momenti di focus group e di monitoraggio trimestrale con i soggetti coinvolti e con tutti i collaboratori per verificare l'efficacia degli interventi. Anche i *social network* saranno un canale per proporre dei sondaggi con raccolte di opinioni ogni bimestre per ascoltare la voce degli adolescenti e dei familiari.

Verifica finale: per valutare gli esiti si predisporrà una griglia di osservazione/verifica per "leggere" comportamenti e cambiamenti dei giovani partecipanti e sarà funzionale per valutare prosieguo o modifiche da apportare. Inoltre, verrà fissato un incontro conclusivo di restituzione, con un confronto per individuare punti di forza ed eventuali difficoltà incontrate, verificando l'incidenza educativa del progetto e per raccogliere il gradimento dei partecipanti. A conclusione del progetto, è previsto un evento finale di festa con gli adolescenti, genitori e animatori, amministratori pubblici.